La ricerca «Stati d'animo»

La percezione del presente e del futuro.

Indice

- 1. Il contesto
- 2. Il "mood score"
- 3. L'età
- 4. Il reddito
- 5. Il lavoro
- 6. La famiglia
- 7. Combinazioni tra più variabili
- 8. Conclusioni





Data Challenge - Ricerca sugli stati d'animo degli italiani



Autore: Pierfrancesco Esposito



Il contesto della ricerca - il dataset, lo scopo e il metodo

Il dataset

Il campione

È ottenuto da una ricerca condotta da Human Highmway Srl, esso consiste in un intervista fatta ad un campione della <u>popolazione italiana</u> maggiorenne. Per assicurarsi la rappresentatività dello stesso rispetto all'universo della popolazione di riferimento, nel dataset viene utilizzata una variabile "peso" per la ponderazione delle risposte.

Gli ambiti della ricerca

Il questionario va ad indagare due ambiti degli stati d'animo, ossia quello della vita privata e quello della relazione con i contesti esterni (casa, vicinato, Italia, mondo).

I quesiti dell'intervista

Questa analisi si focalizza sull'ambito della vita privata. In tal caso, il questionario si compone di 2 domande, una relativa al <u>presente</u> ed un'altra relativa al <u>futuro</u>. Per ciascuna domanda vi sono 5 aggettivi positivi e 5 aggettivi positivi. L'intervistato deve valutare quanto si sente generalmente nel modo descritto dall'aggettivo, rispondendo su una scala di 5 punti. Inoltre, viene posta anche una domanda sulla <u>soddifazione</u> generale di come sta procedendo la propria vita, per cui è prevista una risposta su una scala di 4 punti.

Lo scopo

Con questa analisi si cerca di rispondere alla domanda: « Gli italiani come percepiscono il presente ed il futuro? »

Il metodo

Il "mood score "

Per rispondere alla domanda di fondo di questa analisi si utilizza il "mood score". Questo è un punteggio ottenuto dalla sommatoria dei valori delle risposte, prese con segno "più" per gli aggettivi positivi e segno "meno" per quelli negativi. Ne viene calcolato uno per domanda, per cui vi è il "mood score presente" ed il "mood score futuro". Esso può assumere un valore compreso nell'intervallo di valori [-20:+20] e, moltiplicato per il peso, rappresenta lo stato d'animo dell'intervisto.

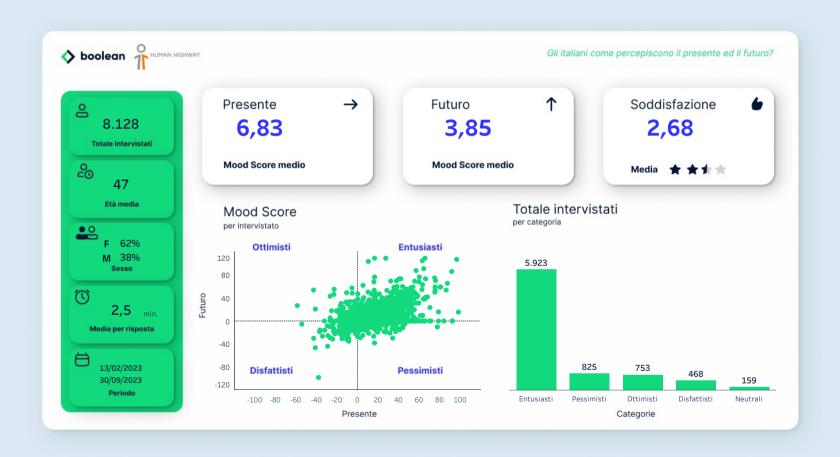
Attraverso la combinazione del "mood score" futuro e presente si individuano quattro categorie di individui: gli ottimisti, i pessimisti, gli entusiasti e i disfattisti. Viene utilizzata anche una quinta categoria (i "neutrali") nel caso in cui i due mood score abbiamo entrambi valore zero.

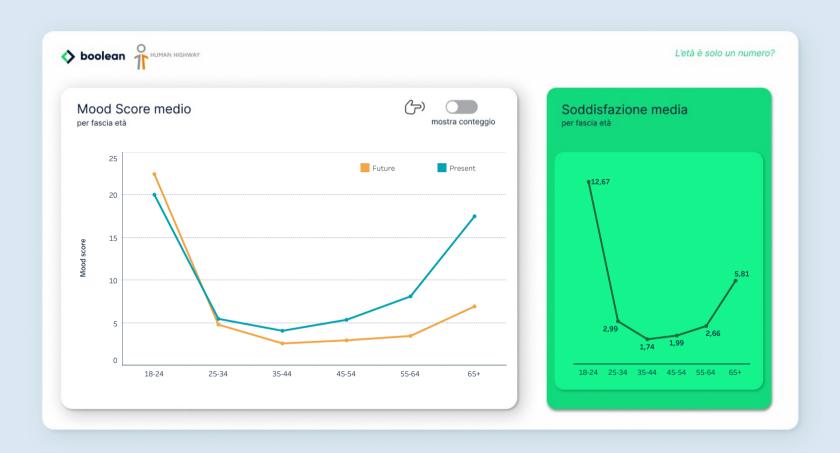
Il reddito

A ciascun intervistato viene assegnato un reddito "medio" calcolato sui redditi ISTAT in base alle categorie: territorio, età, sesso, istruzione, occupazione, tipologia reddito.

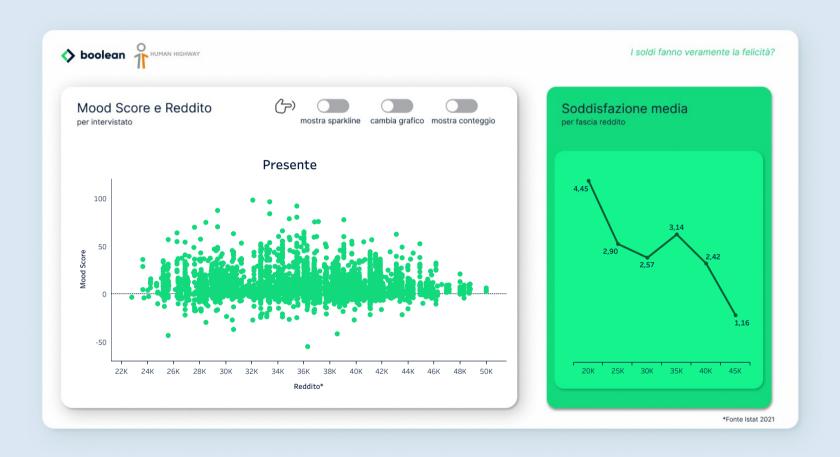
Le categorie

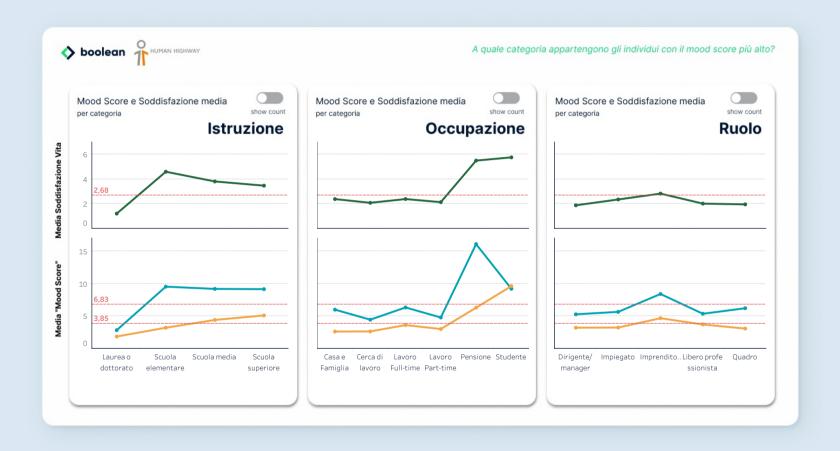
L'indagine esplora le seguenti catergorie: l'età, il reddito, il lavoro (istruzione, occupazione, ruolo) e la famiglia (il numero di persone e di bambini nel nucleo familiare, la spesa media mensile). Infine, tramite una scheda filtri è possibile incrociare queste ed altre categorie a cui appartegono gli intervistati per svolgere ulteriori approfondimenti.

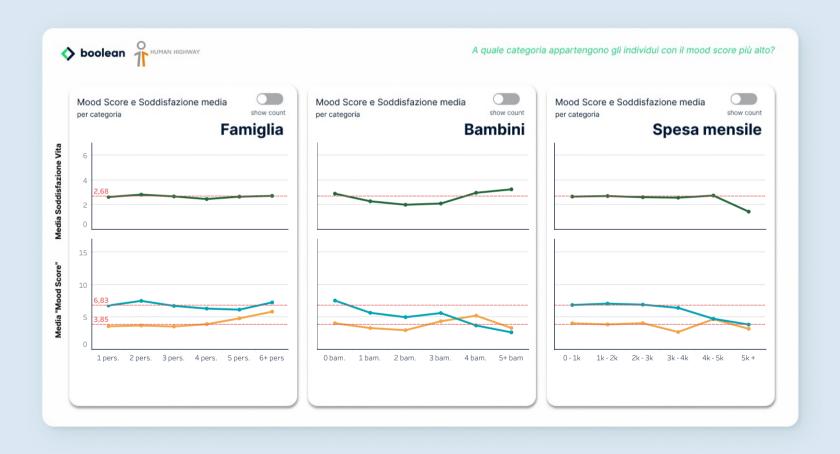


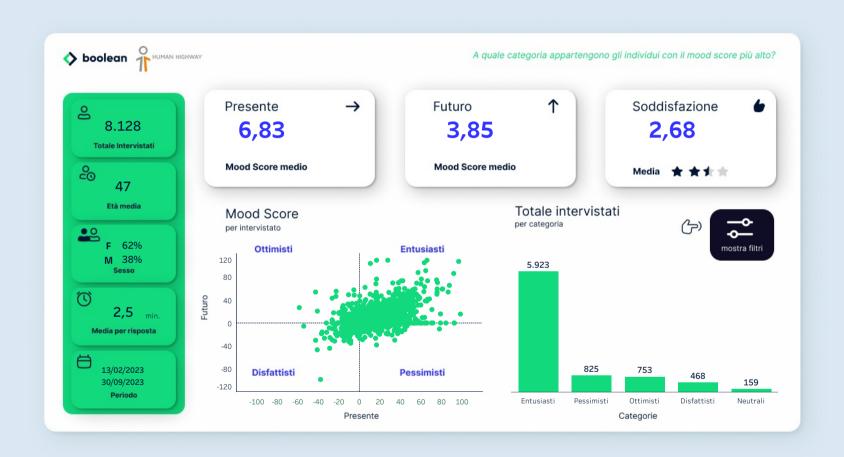


1	2	3	4	5	6	7	8	9











Conclusioni

Gli italiani come percepiscono il presente ed il futuro?

La maggior parte degli italiani rientra tra gli "entusiasti", con una percezione del presente migliore rispetto a quella del futuro.

L'età è solo un numero?

Gli "anni lavorativi" (25-65) evidenziano l'umore peggiore, mentre gli "under 25" vedono positivamente il futuro e gli "over 65" godono di più del presente.

I soldi fanno la felicità?

Non vi è correlazione tra reddito e percezione del presente/futuro. Chi ha un reddito più alto, però, è meno soddisfatto in generale della propria vita.

Chi sono i "top mood scorer"?

All'aumentare del livello del titolo di studio, diminuiscono l'umore e la soddisfazione, infatti i laureati sono i peggiori. Tra gli status occupazionali gli studenti e pensionati sono i più positivi, mentre tra i ruoli lavorativi soltanto gli imprenditori hanno valori sopra la media. Aumentando il numero di persone e bambini nel nucleo familiare migliora la prospettiva futura, tuttavia, contemporaneamente, la percezione del presente peggiora con il crescere del numero di bambini.

Cosa influenza l'umore?

La percezione del presente e del futuro è influenzata da fattori demografici, occupazionali e familiari, mentre il reddito non è determinante. Le persone con l'umore migliore rientrano in categorie accomunate da una maggiore disponibilità di tempo libero e opportunità. La scarsità di questi elementi nella propria vita potrebbe essere fonte di stress ed influenzare negativamente lo stato d'animo degli individui. Ciò condizionerebbe la preferenza del tempo libero rispetto al denaro.

Le conclusioni dell'analisi e le possibili future applicazioni

Future applicazioni

Oltre all'aggiornamento con le prossime "ondate" di interviste, per approfondire quanto emerso con l'analisi, potrebbe essere utile raccogliere maggiori informazioni aggiungendo al questionario domande come:

- quante ore di tempo libero hai nell'arco della giornata?
- quante opportunità immagini di avere per il futuro?
- a quale fascia di reddito appartieni?

